

Istituto comprensivo di Villongo

Il disturbo specifico di lettura

24 ottobre 2011



Che cos'è

- ▶ È una difficoltà selettiva nella lettura in presenza di capacità cognitive adeguate e di adeguate opportunità sociali e relazionali, in assenza di deficit sensoriali e neurologici

La Dislessia Evolutiva

...non è una malattia, ma piuttosto una disfunzione congenita di alcune aree cerebrali coinvolte nei processi linguistici necessari alla decodifica delle parole scritte, e alla loro automatizzazione.

In questo senso, **non ha una cura**, ma ciò non significa che il disturbo non possa essere migliorato, anche in modo significativo, con interventi tempestivi e mirati, che coinvolgono in modo coordinato l'ambito scolastico, familiare e sanitario.

La Dislessia Evolutiva

...è una disabilità difficile da riconoscere, perché non è visibile come altre disabilità fisiche, anche se i suoi effetti possono essere notevolmente invalidanti, soprattutto nel contesto scolastico.

Non imparare a leggere e a scrivere nei tempi previsti, già entro la fine della 1^a, o al più tardi della 2^a elementare, non è di per sé un fatto troppo preoccupante; uno può sempre imparare dopo, ma è la catena di conseguenze che questo fatto innesca ad essere preoccupante.

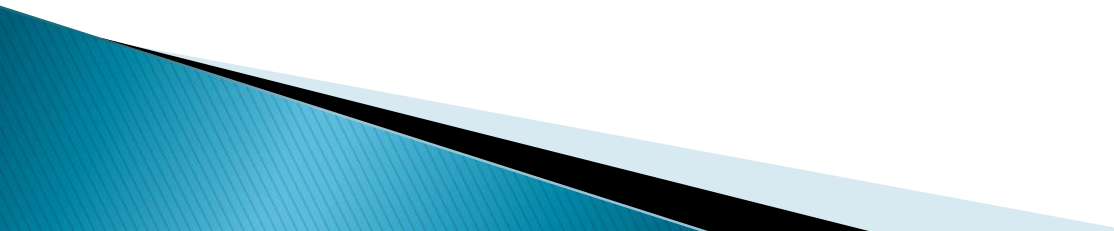
La Dislessia Evolutiva

...è fondamentale imparare a riconoscerla, e a farlo tempestivamente, perché, anche se il problema nella lettura non potrà essere completamente e definitivamente risolto, ciò consentirà almeno di intervenire in modo adeguato:

- per ridurre gli effetti più negativi sul piano educativo e psicologico...
- migliorando così la vita dei bambini che ne soffrono

Se abbiamo il sospetto che un alunno sia dislessico...cosa dire ai genitori

- ▶ Con un atteggiamento molto rassicurante parlare del rendimento scolastico del figlio sottolineando i punti di forza ed esponendo le difficoltà oggettive rilevate;
- ▶ Condividere con loro le difficoltà ;
- ▶ Esprimere il vostro dubbio che forse le difficoltà del figlio potrebbero dipendere da un Dsa, per alleggerire il loro senso di colpa;

- ▶ Spiego che il loro figlio ha un'intelligenza normale ma il suo cervello elabora le informazioni in modo diverso dal comune modo di apprendere, ciò gli comporta una maggiore fatica, tempi più lunghi,
 - ▶ ma non gli impedirà di affermarsi nella vita;
 - ▶ ricordo che alcuni grandi geni nella storia hanno avuto lo stesso problema del loro figlio (questo giova all'autostima sia dei genitori che del figlio)
 - ▶ consiglio di rivolgersi presso la Asl o presso l'Istituto A. Custode per un approfondimento
- 

Bibliografia consigliata per i genitori

- ▶ Gariglio: La storia di Carlotta. Una diagnosi tardiva di dislessia (Ed. Bibliografiche 2007)
- ▶ Greci : Le aquile sono nate per volare. (La Meridiana 2004);
- ▶ Greci, Zanoni : Storie di normale dislessia: 15 dislessici famosi raccontati ai ragazzi (editrice Angelo Manzoni 2007)
- ▶ Levine M.: A modo loro. (Mondadori 2004)

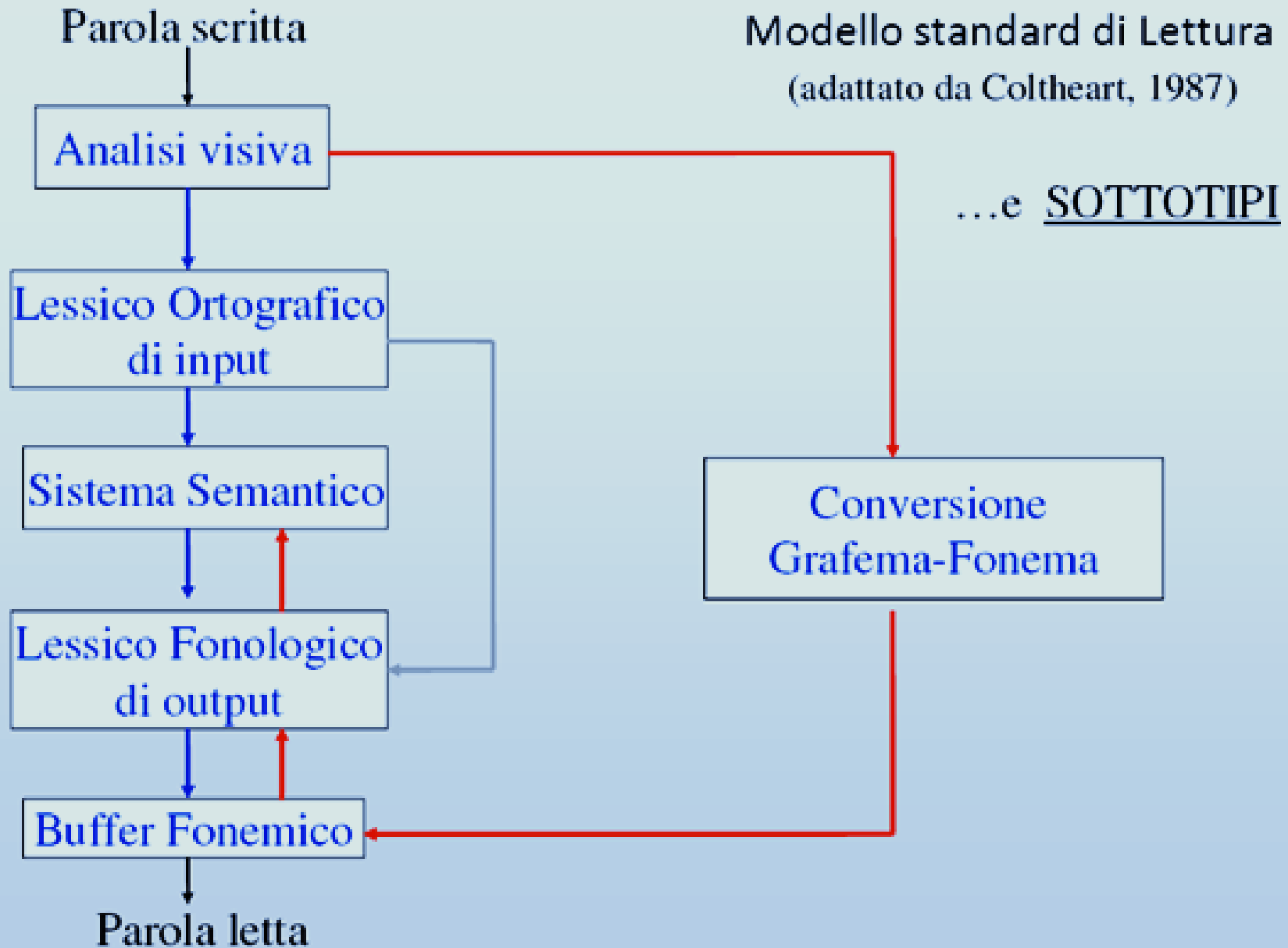
Metodi e modalità di trattamento

Per quanto riguarda il trattamento della dislessia, dalle evidenze attualmente disponibili emerge che i trattamenti più efficaci sembrano essere quelli mirati al recupero della correttezza e della automatizzazione del riconoscimento delle parole.

Interventi Preventivi

Sono tutti quegli interventi mirati ad una identificazione precoce del disturbo e, in generale, ad un rafforzamento delle abilità (soprattutto meta-fonologiche) necessarie all'acquisizione della lingua scritta e ad un suo uso efficiente

Modello standard di Lettura
(adattato da Coltheart, 1987)

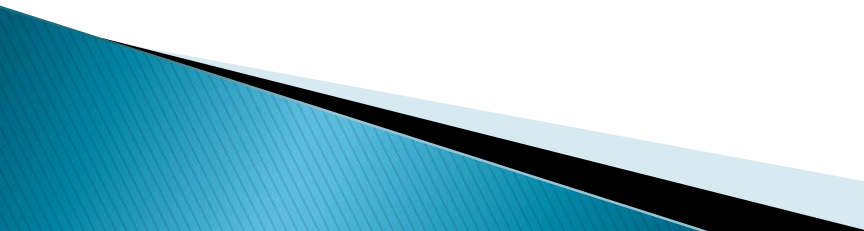


Un alunno dislessico ha

- ▶ Difficoltà nel riconoscimento visivo delle lettere e limitate capacità di analisi fonologica delle parole

PERCIO'

- ▶ È importante utilizzare un metodo di insegnamento–apprendimento che promuova la consapevolezza fonologica attraverso giochi fonologici di vario tipo

- ▶ Iniziare con i fonemi continui, più facilmente individuabili: nasali (m,n), liquide (r,l), successivamente i suoni labiali esplosivi (b,p) e dentali (d,t);
 - ▶ Assumere sempre atteggiamenti incoraggianti, gratificare i minimi risultati, non allontanarlo dai compagni e dalle attività del gruppo classe
- 

Alla secondaria

- ▶ Promuovere la capacità di comprensione del testo;
- ▶ Insistere sul passaggio alla lettura silente;
- ▶ Insegnare strategie di lettura che consentano di cogliere il significato generale del testo (es. parole chiave, parole in grassetto o evidenziate) per passare in un secondo momento all'analisi del testo;

- ▶ Trasformare un compito di lettura in un **compito di ascolto** : l'insegnante o un compagno leggono le consegne , gli items di un test, i questionari a scelta multipla ecc.
- ▶ **Se possibile e se accettato dall'alunno e/o dai genitori**, utilizzare la **sintesi vocale**;
- ▶ **Utilizzare libri e vocabolari digitali**;
- ▶ Proporre i nuovi contenuti privilegiando il canale orale e consentire la registrazione delle lezioni;
- ▶ **Semplificare il testo di studio**

**Personalizzare l'apprendimento:
predisporre le strategie
didattiche più utili a permettere
ad ogni studente di sviluppare i
propri talenti**



IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP)

COSA è

STRUMENTO

didattico

individua gli
strumenti

educativo

fa emergere il
"vero" alunno

quando



solo

con

DIAGNOSI

consegnata

si redige
il P.D.P.

in qualsiasi momento dell'anno scolastico

come

- al primo Consiglio di Classe lo stesso prende visione della diagnosi protocollata tramite il Dirigente Scolastico su richiesta della famiglia
- all'inizio dell'anno scolastico per gli alunni già segnalati
- il C.diC. redige il P.D.P. **COLLEGIALMENTE** al C.di C. successivo
 - il PDP, una volta redatto, **DEVE** essere consegnato alle famiglia
- si monitora il percorso educativo nei verbali dei C.d.C. almeno 2 volte l'anno (scrutinio) ma anche più volte

✓ *strategie metodologiche / didattiche individuate dal Consiglio di Classe per il soggetto con D.S.A. che terrà conto:*

- tempi di elaborazione
- tempi di produzione
- quantità di compiti assegnati
- quantità di richieste in fase di verifica
- comprensione delle consegne
- uso e scelta dei mediatori didattici che facilitano

✓ **strumenti compensativi:**

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari /laboratoriali (es.)

- computer: + controllo sintattico
+ controllo ortografico
+ sintesi vocale
- software specifico per la lettura – scrittura – attività di studio
- tabella dei mesi, tabella dell'alfabeto e dei vari caratteri
- tavola delle coniugazioni verbali
- cartine geografiche e storiche
- tabella delle misure, tabella delle formule geometriche
- tavola pitagorica
- calcolatrice
- tavole di sviluppo mnemonico

✓ **strumenti compensativi:**

ogni insegnante indicherà gli strumenti compensativi che lo studente usufruirà durante le sue ore disciplinari /laboratoriali (es.)

- audio registratore o lettore MP3 (con cuffia)
- vocabolario multimediale anche per la L2 – L3
- traduttori digitale
- enciclopedia informatica multimediale su CD ROM
- Libro parlato (centri)
- Audiolibro
- testi scolastici con allegati CD ROM
- testi in formato PDF – Biblioteca Digitale A.I.D.
- scanner - OCR
- internet



✓ *misure dispensative:*

ogni insegnante indicherà per la propria disciplina da cosa lo studente verrà dispensato (es.)

- lettura a voce alta
- scrittura veloce sotto dettatura
- ricopiare dalla lavagna
- uso del vocabolario cartaceo
- studio mnemonico delle coniugazioni verbali
- uso mnemonico delle tabelline
- dispensa, ove necessario, dallo studio delle lingue straniere in forma scritta
- programmazione di tempi più lunghi per prove scritte e studio domestico
- riduzione per selezione dei contenuti di studio
- organizzazione interrogazioni programmate

✓ *modalità di verifica:*

ogni insegnante per la propria disciplina indicherà:

- tempi più lunghi per le prove scritte
- testo della verifica scritta in formato digitale
- lettura del testo della verifica scritta da parte dell'insegnante
- lettura del testo della verifica scritta con l'utilizzo della sintesi vocale
- riduzione/selezione della quantità di esercizi nelle verifiche scritte
- interrogazioni programmate, con supporto di mappe, cartine, immagini ecc
- prove orali in compensazione alle prove scritte nella lingua non materna
- predisporre interrogazioni orali per le materie previste solo orali
- utilizzo di prove strutturate: risposta chiusa - multipla - V/F

✓ *criteri di valutazione:*

l'insegnante per la propria disciplina indicherà:

- non vengono sottolineati gli errori ortografici
- non vengono valutati gli errori ortografici
- la valutazione delle prove scritte e orali tiene conto del contenuto e non della forma
- non si valutano gli errori di spelling
- prove orali hanno maggiore considerazione delle corrispondenti prove scritte
- valutazione delle conoscenze e non delle carenze
- valutare non l'apprendimento ma **PER** l'apprendimento
- avere valenza metacognitiva

- concordare l'organizzazione per lo studio pomeridiano
- mantenere monitorato il processo educativo dell'alunno anche attraverso il tutor pomeridiano (*genitore, tutor, ripetitore, educatore*)
- concordare gli strumenti compensativi utilizzati (*casa/scuola*)
- le misure dispensative (*es. tempi più lunghi per lo studio pomeridiano, interrogazioni programmate*)
- gestione del diario

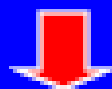
✓ *firme di sottoscrizione:*

- * Consiglio di Classe
- * Dirigente Scolastico
- Referente dislessia d'Istituto
- * genitori
- studente
- tecnico

* *campo obbligatorio*

Esame di Stato - Licenza Media

RELAZIONE FINALE



Commissione d'Esame

allega



Piano Didattico Personalizzato
dell'alunno con D.S.A.

Esame di Stato - Licenza Media

Consiglio di Classe



P.D.P.

ha indicato

- strumenti compensativi
- strumenti dispensativi

- modalità di verifica
- sistema valutativo

applicati

durante l'Anno/i Scolastico/i

Esame di Stato - Licenza Media

alunno sostiene



TUTTE le PROVE SCRITTE

con lo stesso impiego

**MISURE
DISPENSATIVE**

**STRUMENTI
COMPENSATIVI**

**MODALITA' DI
VERIFICA**

**SISTEMA
VALUTATIVO**

applicati

durante l' **Anno/i Scolastico/i**

Esame di **S**tato - Licenza **M**edia

ELEMENTI di CRITICITA'

PROVE NAZIONALI

- maggior tempo (20 minuti)
- modalità di verifica
(risposta aperta)
- richiesta grammatica
(aspetti tecnici)

CERTIFICAZIONE COMPETENZE

- secondo quali parametri

Interventi Riabilitativi

Sono tutti quegli interventi che si indirizzano in senso stretto ad un recupero della funzione o di quelle sue componenti che risultano più deficitarie (*locus funzionale*), attraverso cicli di esercitazioni mirate e specifiche

Obiettivi della Riabilitazione

1. La costruzione dell'abilità
2. L'automatizzazione dell'abilità
3. Sviluppo di strategie "top-down"

ELABORAZIONE DEL PARAGRAFO

✓ **Analisi del testo**

✓ **Individuare gli indicatori presenti**

(tabelle, figure, parole in grassetto)

✓ **Chiedere cosa già si sa**

✓ **Individuare l'argomento principale**

✓ **Individuare un nome specifico**

✓ **Trovare risposte a domande prefissate**

✓ **Approfondire le risposte**

(il genitore comincia una risposta e il figlio deve continuare, per portare ad un'elaborazione più profonda del testo)

✓ **Giocare con risposte**

. genitore fornisce una risposta e il figlio deve stabilire se è giusta o sbagliata o completa

. risposte a punti

. Il genitore fornisce una risposta e il figlio deve individuare a quale del paragrafo si riferisce

Attività: "prima analisi" dei contenuti da studiare

- Numero di componenti: 2
- Ruoli:
 - A- legge una parte della lezione
 - B- ripete
- Intergruppo: i gruppi hanno lavorato su parti diverse della lezione se la ripetono reciprocamente
- Valutazione di gruppo: tutti devono saper rispondere su entrambe le parti

Attività: preparazione delle verifiche

- Numero componenti: 3
- Compito: formulare 5 domande relative all'argomento studiato
- Intergruppo: scambio delle domande e formulazione delle risposte

Attività: ripassone

- Numero dei componenti: 3
- Compito: ognuno individua almeno un concetto importante dell'unità didattica
- Confronto di intergruppo: confronto e stesura di 10 punti essenziali

Attività: ripasso veloce prima della verifica

Numero componenti: 3

Ruoli (a turnazione):

A- legge la domanda

B- risponde

C- controlla e integra

Materiali: u foglio con le domande

Attività: imparare a rispondere a domande aperte

- Numero di componenti: 3
- Compito:
- - fase ideativa: caratteristiche delle risposte da 3 punti
- - analisi di una verifica con attribuzione dei punteggi e correzione delle risposte che non prendono 3 punti
- Interguppo: confronto e integrazione



**Per quest'anno sarò la referente d'Istituto per i DSA.
Se avrete bisogno di me , mi troverete alla scuola primaria
di Villongo oppure contattatemi con una e-mail
dresto@tin.it**